LA RIFORMA NORDIO NON RIDUCE GLI ILLECITI DEI MAGISTRATI E NON MIGLIORA I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

La riforma “Nordio”, modificando 7 articoli della Costituzione, cambia l’attività disciplinare del CSM e crea l’alta Corte di Giustizia.

Si giustifica la riforma come soluzione contro i giudici politicizzati che, colpevoli di illeciti non pagano non vengono sanzionati poiché l’azione disciplinare è gestita dallo stesso organo di autogoverno, il CSM

Modifica proposta

- **Istituzione dell'Alta Corte:** (**Introduzione del nuovo art. 105-bis**). Organo esterno ai due nuovi CSM per gli illeciti disciplinari. (Due CSM + Alta Corte = aumento dei costi.) **Sono 15** membri: 3 di diritto o di nomina del Presidente della Repubblica, 6 membri laici eletti dal parlamento e 6 membri togati estratti a sorte tra i magistrati con particolari requisiti e anzianità

- **Motivazioni del governo a sostegno della riforma**
  L’attuale sezione disciplinare del CSM non funziona, perché si tratta di una giustizia lenta che non punisce gli sbagli dei giudici perché politicizzata e per questo emette troppo poche punizioni contro i magistrati.
  Attualmente, il potere di promuovere l'azione disciplinare nei confronti dei magistrati ordinari è attribuito in modo esclusivo a due soggetti:
  Il Ministro della Giustizia ha la facoltà di promuovere l'azione disciplinare (ai sensi dell'Articolo 107 della Costituzione) su casi di presunta negligenza o comportamenti scorretti.
  Il procuratore generale presso la Corte di Cassazione è il titolare obbligatorio dell'azione disciplinare.
  Mentre per il Ministro è una scelta discrezionale (può farlo), il Procuratore Generale ha il dovere di promuoverla ogni volta che viene a conoscenza di un fatto che costituisce illecito disciplinare.
  Perché non porta nessun miglioramento sull’attività disciplinare
  Nella Riforma Nordio, la titolarità del potere di promuovere l'azione disciplinare non cambia rispetto al sistema attuale e rimane in capo al Ministro della Giustizia e al procuratore generale presso la Corte di Cassazione. A cambiare radicalmente è solo l'organo che deve giudicare (non più il CSM, ma l'Alta Corte).
  Mentre oggi i due soggetti sopra citati "portano" il magistrato davanti al CSM, con la riforma lo porteranno davanti all'Alta Corte di Giustizia., l'azione disciplinare resta unica per tutti i magistrati.

  Pertanto, l’Alta Corte non incide sui procedimenti disciplinari o, secondo le percezioni di alcuni, sulla condanna degli illeciti o della corruzione di alcuni giudici per motivi politici, perché mantiene eguale chi può promuovere l’azione disciplinare.

  Come evidenziato dai dati pubblicati su Questione Giustizia ('I veri dati della giustizia disciplinare del CSM'), la sezione disciplinare emette condanne in una quota compresa tra il 40% e il 50% dei procedimenti(https://www.questionegiustizia.it/articolo/i-veri-dati-della-giustizia-disciplinare-del-csm).

Questo dimostra che, una volta superato il filtro rigoroso della Procura Generale, quasi la metà dei magistrati portati a giudizio viene effettivamente sanzionata.

(https://www.questionegiustizia.it/data/doc/4400/analisi-statistica-2-2.pdf)

Un sorteggio sbilanciato per i membri CSM togati e laici.

La riforma introduce il sorteggio dei membri per i due CSM requirente e giudicante creando degli sbilanci fra i membri detti **togati** (quelli di rappresentanza della magistratura) e quelli **laici**. (quelli in rappresentanza del parlamento). I membri togati sarebbero sorteggiati fra tutti gli appartenenti alla magistratura (circa 9600) mentre i membri detti laici da un numero ristretto di candidati da decidere con legge ordinaria. Attualmente i membri laici sono eletti in sessione plenaria e devono avere i 2/3 dei voti, la riforma sorteggerebbe 10 membri fra membri nominati a maggioranza semplici: praticamente dei rappresentanti della maggioranza e non del parlamento. Un vero cavallo di troia per i due CSM che si ritroverebbero con gente per caso per la parte togata e gente scelta solo dalla maggioranza per la parte laica. UN CSM ASSECONDATO AL GOVERNO DI TURNO. I regolamenti attuativi sono previsti con leggi ordinarie: si sta dando la chiave della cassaforte ad un potenziale ladro dicendogli di essere bravo e di non rubare. **Noi preferiamo che le chiavi della cassaforte siano custodite dai regolamenti della costituzione e non dal governo di turno.**

(https://www.facebook.com/reel/1290249516323843)

La riforma prevede inoltre che, entro un anno dall'entrata in vigore, il Parlamento debba adottare le leggi necessarie per rendere operative le nuove norme, definendo i dettagli tecnici che la Costituzione non può contenere.

La legge non solo modifica 7 articoli della Costituzione, ma chiede una firma in bianco per leggi ordinarie che potrebbero cambiare notevolmente il contenuto pratico.

Nella forma gli articoli modificati non riducono l'indipendenza della magistratura, nella sostanza si a causa dell'alta corte e del sorteggio per i due CSM. La riforma apre inoltre le porte a modifiche significative con il rinvio a una legge del Parlamento la definizione dei criteri per formare gli elenchi dei magistrati "sorteggiabili" e le modalità tecniche dell'estrazione, per garantire trasparenza e imparzialità.

Se si vuole migliorare questo aspetto, bisogna fare una legge che migliori l'iter e l'azione del procuratore, non cambiare 7 articoli della Costituzione!

	Testo Vigente (Attuale)	Testo Proposto (Riforma Nordio)	Commento
CSM unico	Spettano al Consiglio superiore della magistratura, secondo le norme dell'ordinamento giudiziario, le assunzioni, le assegnazioni ed i trasferimenti, le promozioni e i provvedimenti disciplinari nei riguardi dei magistrati [106, 107]. Membri facenti parte 33 di cui3 di diritto, 20 Togati (magistrati eletti con votazione fra gli stessi magistrati), 10 Laici (i nominati dal parlamento in sessione plenaria)		La sezione disciplinare del CSM sanziona e/o condanna circa il 50% dei magistrati segnalati per procedimenti disciplinari.
CSM requirente		Spettano a ciascun Consiglio superiore della magistratura, secondo le norme sull 'ordinamento giudiziario, le assunzioni, le assegnazioni, i trasferimenti, le valutazioni di professionalità e i conferimenti di funzioni nei riguardi dei magistrati. 20 Togati (sorteggiati fra i circa 9600 magistrati con la giusta anzianità) + 10 Laici (sorteggiati da una lista nominata dalla maggioranza, NON DAL PARLAMENTO in sessione plenaria !!!) **Le funzioni disciplinari sono trasferite all'Alta Corte**	Riteniamo l'estrazione a sorte dei 20 togati su 9600 sia un vulnus dei contenuti della parte togata, la parte laica è nominata in sessione plenaria del parlamento "**dalla maggioranza qualificata con legge ordinaria"** come nell'attuale costituzione. **E' qui che si scardina la costituzione e la politica mette le mani sulla giustizia !!!**
CSM giudicante			
Alta Corte		La giurisdizione disciplinare nei riguardi dei magistrati ordinari, giudicanti e requirenti, è attribuita all'Alta Corte disciplinare. L'Alta corte è composta da 15 giudici: 3 nominati dal presidente della repubblica; 3 estratti a sorte da una lista fatta dal parlamento in seduta comune; 6 magistrati giudicanti estratti a sorte; 3 magistrati requirenti estratti a sorte. Un giudice condannato puo' far ricorso alla stessa Alta Corte.	E' un'assurdità giudiziaria che non ci sia un altro organo istituzionale a cui il giudice condannato possa rivolgersi per ridiscutere la condanna. **Questa è la parte intimidatoria della riforma nei confronti dei giudici.**